



Foligno 20|30

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO



CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

- 1) Modo di fare politica
 - partecipazione, intelligenza collettiva
 - protagonismo e controllo cittadino (programma e governo)

- 2) Tipo di sviluppo sociale e del territorio
 - urbanistica partecipata verde e sociale
 - economia sociale e solidaria, del rispetto dell'ambiente, sinergia e innovazione nell'ecosistema industriale territoriale
 - cultura per ricostruzione del tessuto sociale
 - sistema di welfare inclusivo e innovativo

PERCHÈ FOLIGNO 2030

- Foligno tra 10 anni
- 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030





Foligno 20|30

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA
IL PROCESSO PARTECIPATIVO



- 1. informazione, ascolto, azione**
- 2. partecipazione attiva**
- 3. Progettazione**
- 4. restituzione alla città e
presentazione programma**

2. partecipazione attiva



9 Marzo - Open Space Technology

OST
spazio aperto di discussione



3. Progettazione



11 Marzo – 12 Aprile: Tavoli di progettazione

foligno2030.blog foligno2030@gmail.com



I NUMERI DI FOLIGNO 2030



4 MESI DI PROGETTAZIONE

13 TAVOLI DI
PROGETTAZIONE

OLTRE 500 PERSONE
COINVOLTE

Più DI 1000 ORE DI LAVORO



Foligno **20|30**

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA

4°FASE: RESTITUZIONE

LA NOSTRA CITTÀ



MENO DISTANZE PIÙ RELAZIONI

oltre ai 13 tavoli abbiamo individuato anche 5 macro temi che attraversano e intrecciano gli argomenti e le proposte dei tavoli

- PARTECIPAZIONE
- ETICA LEGALITA' TRASPARENZA
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- RIGENERAZIONE DEI RAPPORTI UMANI e del TESSUTO SOCIALE
- INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE



**PARTECIPAZIONE -
TRASPARENZA, LEGALITÀ -
ORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA - SICUREZZA**



PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DECISIONALI

- La Partecipazione, la democrazia partecipativa e deliberativa
- Principio di Inclusività e deliberativo
- Garanzia di discussioni che avvengono in maniera strutturata approfondita e competente
- Open Space technology, Tavoli di progettazione, Giurie di Cittadini, Town Meeting ecc.



PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE

- Sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118
- Collaborazione tra cittadini, cittadine e Amministrazione al fine di prevedere interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici e privati a uso pubblico
- Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni



PARTECIPAZIONE A BASE TERRITORIALE

- Individuazione, a livello di frazione/quartiere, di spazi fisici che consentano di creare canali dicollegamento semplificato e strutturato tra amministrazione comunale e territori (Case di quartiere).
- Informazione, ascolto, accessibilità



UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE

- Concrete politiche pubbliche
- Soluzioni organizzative che consentano un agire efficace e coordinato
- Ufficio Partecipazione



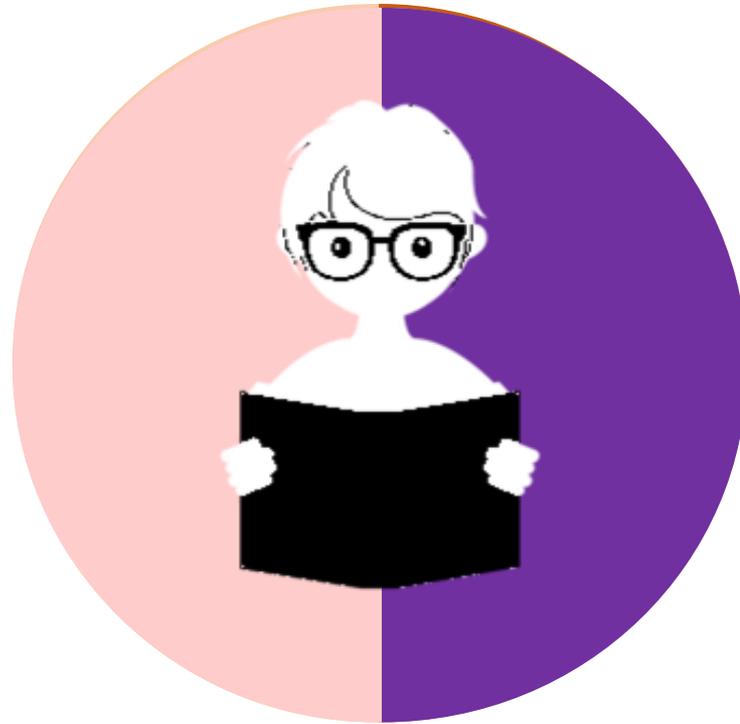
TRASPARENZA E LEGALITÀ

- Valore caratterizzante l'organizzazione e l'azione dell'Amministrazione
- Cultura organizzativa improntata all'etica e alla legalità.
- Piano triennale di Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCeT)
- Corretta informazione, reale partecipazione, controllo diffuso e competente, miglioramento organizzativo



SICUREZZA URBANA PARTECIPATA

- Approccio integrato
- Per garantire la sicurezza quale bene pubblico condiviso è necessario attivare azioni che stimolino i cittadini a partecipare attivamente alle politiche e alle azioni che stimolino i cittadini a partecipare attivamente alle politiche e alle azioni che contribuiscano alla vivibilità e al decoro delle città
- Co- progettazione



**INFANZIA EDUCAZIONE
ANZIANITÀ**



UNA CITTA' CHE IMPARA INSIEME

- L'istruzione e la cultura sono le radici sane della ricchezza di una città.
- Occorre redistribuire la conoscenza con una formazione che supporti gli ultimi perché crediamo in una comunità che si prenda cura delle fasce più deboli, dei bambini e degli anziani.
- Si impara, e dunque ci si educa tutta la vita: l'educazione permanente supera i limiti del tempo e dello spazio.



UNA CITTA' CHE IMPARA INSIEME

I NOSTRI OBIETTIVI:

- Dare continuità alle buone pratiche già attuate così che diventino patrimonio della città.
- Attenzione alle periferie per evitare isolamento, resistenza e solitudine.
- Rafforzare il senso di comunità, educare alla cittadinanza attiva, fare insieme.
- Cura dell'infanzia ma anche dell'adolescenza.
- Formazione di qualità per genitori, insegnanti, operatori, mondo adulto nel complesso.
- Educazione informale permanente.



UNA CITTA' CHE IMPARA INSIEME

LE NOSTRE PROPOSTE:

- Diffondere la conoscenza degli interventi di qualità già esistenti e metterli in rete.
- Utilizzare le Case di Quartiere come luoghi di promozione delle attività educative e culturali.
- Attivare Laboratori del fare.
- Un laboratorio per «fare la pace» ed uno per «tutelare il bene comune».
- Letture, raccontare e raccontarsi fra bambini, adolescenti, anziani e biblioteca di quartiere.
- Utilizzare l'ASL per la «peer education» tra bambini e ragazzi.



UNA CITTA' CHE IMPARA INSIEME

LE NOSTRE PROPOSTE:

- Attivazione di percorsi di educazione informale per giovani e adulti con minori opportunità, al fine di integrare il sistema di istruzione formale o fornire contenuti pratici direttamente spendibili nel mondo del lavoro.
- Programma straordinario di educazione formale\informale e sensibilizzazione sui temi della legalità, trasparenza e dell'etica
- Utilizzo di tutte le opportunità finanziarie disponibili: fondi europei, fondi nazionali e fund raising.



**AMBIENTE – ECONOMIA
CIRCOLARE – CAMBIAMENTI
CLIMATICI – ENERGIA –
MOBILITÀ SOSTENIBILE**



CONTESTO

- Il cambiamento climatico e la scarsità delle risorse
- Nuove strategie di approvvigionamento energetico
- Emergenza rifiuti e inquinamento
- Alienazione delle competenze nella progettazione dello sviluppo territoriale
- Agenda 2030: Il bisogno sostenibilità nello sviluppo socio-economico



OBIETTIVI

- Centralità dell'Ambiente: tematiche ambientali come termini per un nuova visione di sviluppo
- Obiettivi sulla sostenibilità 2030, decarbonizzare il vivere e il produrre
- Passare dal modello di sviluppo lineare a quello circolare, secondo la gerarchia 4 R (Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Recuperare)
- Salvaguardare la salute delle persone e dell'ambiente
- Operare una transizione socio-economica attraverso il coinvolgimento trasversale di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, per rendere ogni attore del sistema socio-economico protagonista della transizione partecipativa



PROPOSTE

- Foligno #cittàcherespira, capofila di un distretto di economia circolare e di sostenibilità ambientale, premilità fiscale, reperimento di fondi a supporto di iniziative di rete
- Hub Ambiente: un laboratorio multidisciplinare e trasversale per ripensare lo sviluppo a livello dell'elaborazione, e favorire l'incontro tra offerta eco-innovativa, e la domanda di interventi, anche fornendo strumenti in termini di sgravi e incentivi
- Studio del metabolismo territoriale
- Elaborazione di indicatori di sostenibilità per la valutazione e il monitoraggio delle performance ambientali



PROPOSTE

- Foligno #cittàcherespira, capofila di un distretto di economia circolare e di sostenibilità ambientale, premilità fiscale, reperimento di fondi a supporto di iniziative di rete
- Hub Ambiente: un laboratorio multidisciplinare e trasversale per ripensare lo sviluppo a livello dell'elaborazione, e favorire l'incontro tra offerta eco-innovativa, e la domanda di interventi, anche fornendo strumenti in termini di sgravi e incentivi



decarbonizzare, per un nuovo abitare, produrre e nuova mobilità

- Riqualificazione dell'edilizia abitativa e industriale (efficienza energetica)
- Regolamentazione e efficientamento delle risorse e della produzione di energia, strategie di produzione decentralizzata (fotovoltaico, biomasse)
- Mobilità sostenibile: attivare strategie di moderazione del traffico, anche potenziando la ZTL, favorire gli spostamenti a piedi e l'uso della bicicletta creando con nuovi percorsi protetti



LA RISORSA ACQUA: un bene da proteggere, ottimizzare e garantire

- eco-gestione delle reti idriche e fognarie per ridurre gli sprechi e depurare in modo sostenibile, captazione capillare dell'acqua, politiche attive di riutilizzo dei reflui sia nel pubblico che nel privato
- mappatura, monitoraggio e valorizzazione delle sorgenti, più fontanelle pubblici e meno plastica



LA RISORSA SUOLO: dove poggiano la bellezza e la qualità del vivere

- Rigenerazione territoriale: mappatura restauro dei siti degradati, stop alla cementificazione selvaggia, greening orizzontale e verticale e protezione dei suoli
- Proposte di tutela ambientale e sviluppo di turismo ecosostenibile per aree specifiche di grande pregio ambientali (vedi Colfiorito)
- Eliminazione progressiva di pesticidi ed erbicidi nella gestione degli spazi pubblici e nelle attività agricole;
- Sostegno delle filiere corte per abbattere il carbon footprint del reperimento del cibo; prodotti bio delle aziende limitrofe nelle mense scolastiche, degli enti pubblici, ecc. (rispetto acquisti verdi per la ristorazione collettiva);
- Allargare l'esperienza degli orti sociali e scolastici per diffonderli in tutti i quartieri con la collaborazione dei cittadini.
- Tutela degli animali, contrasto del randagismo, migliorare la qualità della convivenza con gli animali: individuazione di aree cani protette con distribuzione di acqua e colonnine per raccogliere e gettare le deiezioni;



ECONOMIA CIRCOLARE

- Politiche attive che determinino la simbiosi industriale
- Attivare la tariffa puntuale (DGR 34 del 2016) che pone obiettivo del 72,3% di raccolta differenziata, secondo il principio 'meno produco rifiuti, meno pago';
- Regolamentare l'approvvigionamento della ristorazione organizzata (ristoranti, strutture alberghiere, ospedali, scuole, mense) vietando l'uso di plastiche monouso, e applicando le norme per la raccolta differenziata.
- Riduzione dello spreco alimentare e attivazione di circuiti di smistamento di secondo livello;
- promozione di prodotti sfusi, ecofeste (già normate a livello regionale), ecoacquisti, ecoristorazione, ecodesign
- Mantenimento della proprietà pubblica della VUS, che dovrà efficientare il servizio di raccolte differenziate a partire dalla frazione organica (estensione del porta a porta spinto in tutte le aree di alta intensità, ottimizzazione delle raccolte in area vasta e compostaggio domestico);
- Promozione di specifiche filiere per la raccolta e riciclo o recupero di tutta la biomassa prodotta dal territorio, valorizzazione del compost prodotto dal Biodigestore locale come fertilizzante



**CULTURA E IMPRESE
CREATIVE**



CONTESTO

- Le realtà culturali degli ultimi 20 anni
- Mancanza di Visione
- I Grandi eventi e il quadro frammentato degli ultimi anni
- Distanza dalla vivacità del Centro storico



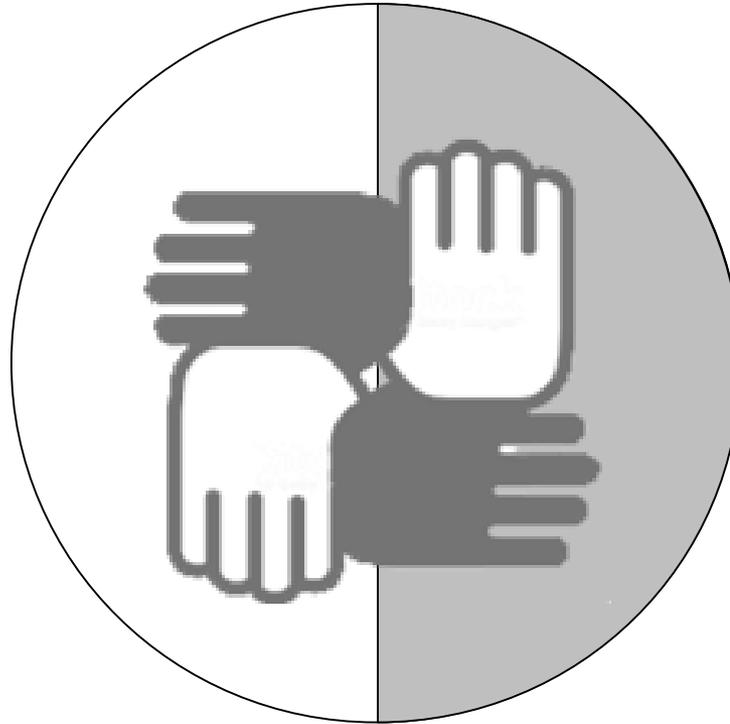
OBIETTIVI

- Grande Laboratorio Creativo
- Cultura al centro delle strategie di sviluppo e di innovazione
- Grandi Obiettivi, Foligno Città Creativa UNESCO, Foligno Capitale della Cultura
- Valore della Cultura per ciò che riguarda la rigenerazione dei rapporti umani e del tessuto sociale



PROPOSTE

- Festival/Laboratorio di un mese, un cartellone unico di eventi, attività, interventi che modificano in quel periodo la città
- Direzione condivisa, legame con la città e tutti gli ambiti di possibile sviluppo
- Mettere a sistema gli spazi ricreare di nuovi
- Il Tavolo Cultura e la sua possibile istituzionalizzazione



INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

***Un nuovo welfare municipale per le
donne, i bambini, le persone con
disabilità e gli anziani***



CRISI SOCIALE ED ECONOMICA E INSUFFICIENZA DELLA POLITICA E DEI SERVIZI

- Costante aumento della popolazione anziana e aumento della cittadinanza straniera, crescita della povertà economica, relazionale e, nella situazione più estreme, anche di quella educativa
- Una crescita del disagio che tocca in modo particolare i bambini, le donne, gli anziani
- Una welfare tradizionale che non è più in grado di intercettare in modo efficace i bisogni
- Una rete di servizi di tipo difensivo e conservativo dove l'innovazione, la capacità proattiva e promozionale sono percepite come minacce per l'organizzazione e dove prevale frammentazione delle risorse e risposta emergenziale



OBIETTIVI: PER UN WELFARE TERRITORIALE INCLUSIVO E INNOVATIVO

- **La coprogettazione.** Adottare, in una logica di partenariato attività miranti a obiettivi condivisi, con le risorse del pubblico, del privato sociale e della comunità;
- **La programmazione partecipata.** Le amministrazioni comunali insieme alle loro comunità possono individuare in modo condiviso le priorità di intervento e l'utilizzo dei fondi per i bisogni sia in campo sociale che sociosanitario
- **Prossimità e promozione del benessere.** Rendere pari le opportunità (per chi vive lo svantaggio, economico e sociale); lavorare concretamente alla riduzione del *digital divide*; sviluppare microprogettualità di quartiere.
- **La riqualificazione dei servizi sociali.** Rivisitazione organizzativa della rete dell'offerta per intercettare efficacemente i bisogni e per garantire l'accesso universale, la centralità della persona, la continuità assistenziale.



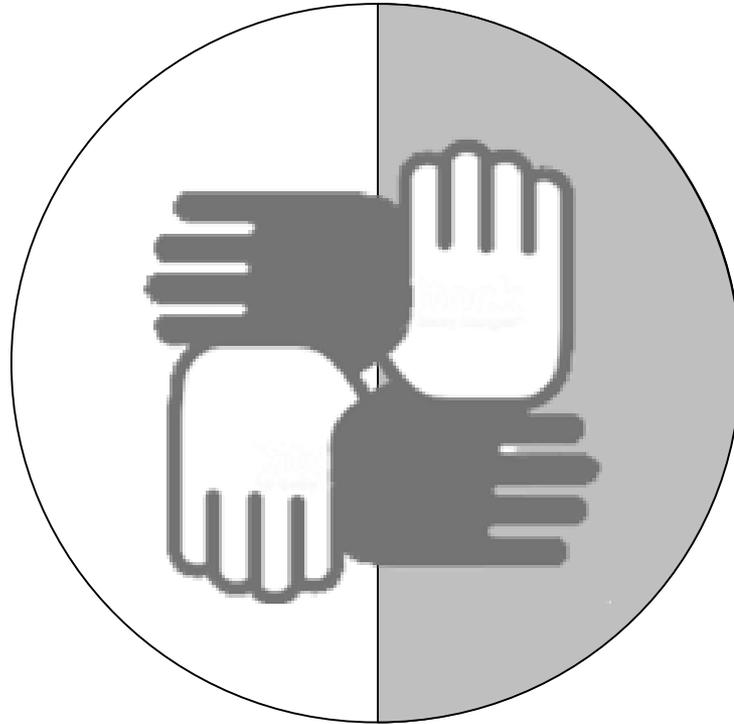
LE PROPOSTE: LE SCELTE STRATEGICHE

- Rilanciare e rivedere tutti i servizi sociali all'interno di procedure di **coprogettazione**. L'approccio alla coprogettazione deve portare a definire partenariati su progetti innovativi che riguardano le diverse aree di intervento
- Una nuova **pianificazione territoriale** con un focus sull'infanzia e l'adolescenza
- L'attivazione di un **Osservatorio locale** sulle politiche di cittadinanza
- Realizzazione delle **Case di Quartiere**. Spazi pubblici, aperti e accessibili; rivolti a tutta la popolazione; con funzioni promozionali e di animazione di comunità; gestite dal volontariato, da progetti di servizio civile e/o attivando tirocini post-laurea



LE PROPOSTE: UNA NUOVA RETE DEI SERVIZI DI SERVIZI TERRITORIALI

- **Attivazione (nelle Case di quartiere) di laboratori di progettazione partecipata;**
- **Riapertura (e relativo decentramento) degli Uffici della Cittadinanza**
- **Riattivazione e potenziamento del Servizio di Accompagnamento al Lavoro**
- **Creazione di Punti Unici di Accesso per i servizi integrati con il Distretto sanitario e con il centro per l'Impiego.**
- **Formazione e riqualificazione professionale degli operatori del comparto pubblico e del privato sociale**



SALUTE E BENESSERE PER TUTTI



CONTESTO

Benessere e salute sono indissolubili e il loro rapporto con la sfera sociale e la comunità lo è altrettanto.

Vogliamo che il Comune promuova e difenda la salute e il benessere delle persone, a partire dalle più fragili, che le sostenga e faciliti loro la vita, l'assistenza e le cure in caso di malattia.

Riteniamo che il Sindaco, primo garante della salute dei cittadini, eserciti un ruolo attivo ed incisivo nei confronti della USL e della Regione, ricollocando il Comune al centro delle scelte relative alla promozione della salute.

Il Decreto Legislativo n° 229 del 1999 e la Legge regionale n° 11 del 9 aprile 2015 affidano ai Comuni un ruolo centrale nella programmazione delle politiche regionali per la salute e nella verifica dell'operato dell'assistenza sanitaria erogata dalla USL, attraverso la Conferenza dei sindaci.



CONTESTO

Il progressivo miglioramento del trattamento della fase acuta delle malattie ha significativamente ridotto la mortalità e allungato la vita.

Questo ha contestualmente incrementato la prevalenza di patologie croniche e situazioni di disabilità che riguardano attualmente il 38% della popolazione residente in Italia.

Le malattie croniche, oltre a influenzare la mortalità, condizionano la qualità della vita, la capacità di lavorare, la vita indipendente e le dinamiche familiari. Rappresentano una sfida per la società moderna e per la sostenibilità socioeconomica dell'intero sistema sanitario.

La salute della nostra collettività sta peggiorando, nel 2016 la speranza di vita alla nascita è diminuita di 2 anni per gli uomini e 4 per le donne rispetto al 2014

Criticità di sistema:

- a) carenza di personale
- b) medici di base non vincolati a progetti di prevenzione e di medicina d'iniziativa
- c) carenza di strutture assistenziali intermedie, per i soggetti non assistibili a domicilio, come le RSA (Residenza Sanitaria Assistita), anche perché la nostra USL ha in passato dismesso le strutture che potevano essere utilizzate a tal fine.
- d) Molta attesa poca iniziativa
- e) Riduzione dell'accesso alle cure



OBIETTIVI E PROPOSTE

MIGLIORARE LE CURE E L'ASSISTENZA PRIMARIA

- È necessario intervenire sulla riorganizzazione sanitaria attraverso un approccio di sistema che riequilibri la dimensione ospedaliera e quella territoriale
- È necessario investire nei servizi territoriali, rafforzare l'assistenza primaria e le cure primarie, promuovere la medicina d'iniziativa, le cure domiciliari, le cure intermedie (per pz. che non necessitano di una degenza ospedaliera, ma non possono essere assistiti a domicilio)
- Sviluppare la continuità assistenziale, attraverso le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e le U.C.C.(Unità di Cura Complesse)
- favorire la costruzione della rete dei servizi, ma anche delle associazioni di volontariato che hanno comuni obiettivi, con l'ambiziosa finalità di una progettazione
- Lavorare per progetti e non per prestazioni, sviluppare in maniera strutturata e partecipata progetti di prevenzione per la tutela dell'ambiente e della salute della collettività, rivolti ai cittadini a partire dalle scuole, con il coinvolgimento attivo di Scuola, Sanità e Comune.



OBIETTIVI E PROPOSTE

VALORIZZARE L'OSPEDALE DI FOLIGNO

È necessario valorizzare le competenze e le peculiarità del nostro Ospedale, modellarlo ai bisogni di salute reali delle persone a partire dall'analisi dei dati epidemiologici.

È indispensabile che l'ospedale sia il luogo di cura per acuti ed evitare che sia occupato dalla gestione di situazioni di cronicità.

Per questo è necessario sviluppare sempre di più e meglio l'infrastruttura territoriale dei servizi di salute, assistenza e cure primarie ed intermedie.

È fondamentale attivare la rete regionale dell'assistenza ospedaliera dove ogni ospedale contribuisca in base alle proprie specificità, competenze e necessità epidemiologiche, standard quantitativi e qualitativa.



OBIETTIVI E PROPOSTE

LA FRAGILITA' COME RICCHEZZA

È necessario rovesciare la prospettiva ed interpretare la Fragilità come fascino, come ricchezza, come coraggio di vivere il quotidiano, come straordinaria occasione e opportunità di crescita collettiva.

In questa ottica si ritiene indispensabile un protagonismo virtuoso delle associazioni e dei pazienti che devono essere attori ed autori di una sanità fatta dalle persone per le persone.

L'ACCESSO ALLE CURE

È indispensabile ristabilire la parità di accesso alle cure, si sta verificando un fenomeno di impoverimento delle prestazioni specialistiche di base a favore di spazi specialistici a pagamento.

Annulare le liste di attesa e rafforzare le prestazioni specialistiche ambulatoriali



OBIETTIVI E PROPOSTE

INVESTIRE NEI SERVIZI PER LA DISABILITA'

È indispensabile rafforzare e ampliare i servizi per le persone con disabilità e implementare il loro ruolo di sperimentazione, di relazione, di contatto con l'esterno, di opportunità di crescita e di autonomia, di protagonismo e di partecipazione.

A tale scopo è necessario:

- evitare la sanitarizzazione dei servizi.
- lavorare sul rafforzamento delle capacità delle persone con disabilità e sulle competenze del contesto di vita.
- Diversificare i servizi per le diverse fasce d'età e dare molta attenzione al passaggio all'età adulta.
- Rafforzare il supporto alle famiglie.



OBIETTIVI E PROPOSTE

ACCESSIBILITA'- PROGETTAZIONE UNIVERSALE

- Nonostante Foligno sia sede del Festival delle Città Accessibili le politiche e l'attuazione dell'accessibilità nella nostra città sono molto indietro.
- È necessario progettare la città “per le persone e con le persone” e non per le auto. Progettare gli spazi e i servizi a partire dalle difficoltà e progettare per tutti secondo i principi della progettazione universale.
- L'accessibilità è trasversale ed interessa molti settori, urbanistica, cultura, educazione ecc. è un bene comune e deve trovare posto all'interno dell'educazione formale e informale.
- È importante agire sugli uffici e sui dirigenti e funzionari e costruire un quadro di controllo pubblico sul tema accessibilità.



OBIETTIVI E PROPOSTE

LE DIPENDENZE

Le dipendenze esistono, aumentano, si sviluppano in nuove forme e modalità di assunzione, sono diffuse con o senza sostanze, toccano trasversalmente tutta la società, il Gioco d'azzardo patologico è un esempio.

È INDISPENSABILE INTERVENIRE responsabilmente.

Disincentivare il gioco d'azzardo nei locali e promuovere Foligno come Città libera dalle slot machine

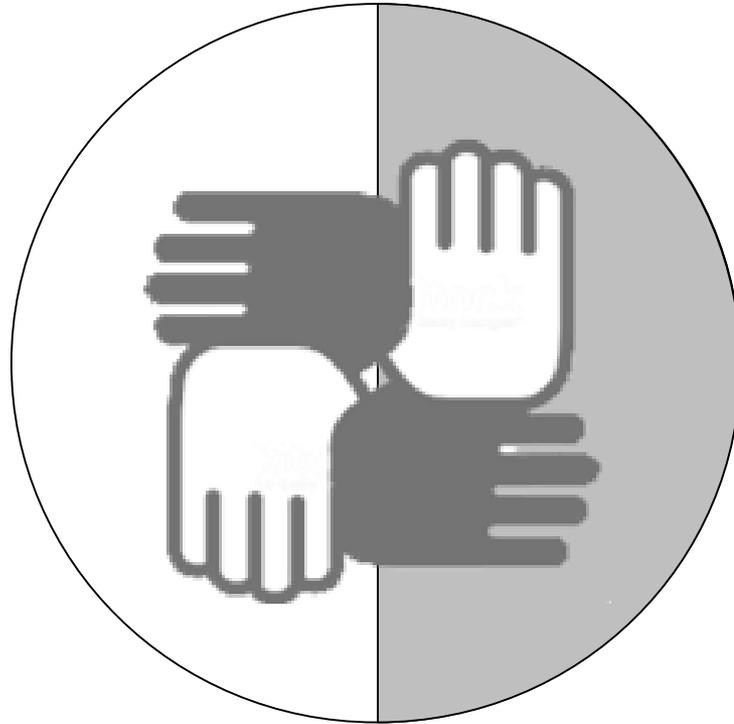
AMBIENTE E SALUTE

È indispensabile affrontare con determinazione ed azioni di sistema il rapporto tra la salute dei cittadini e l'inquinamento dell'aria, del suolo, dell'acqua e dei cibi.



OBIETTIVI E PROPOSTE

- Mettere insieme le varie dimensioni dell'inclusione, del sociale, della salute e in un unico **Assessorato al sociale, salute, inclusione, accoglienza ed equità**
- Mettere in rete all'interno di una pianificazione strategica e una articolazione efficace con i servizi pubblici le tante associazioni che si occupano di salute, sociale e inclusione e che svolgono un lavoro prezioso di sussidiarietà, di prossimità e di comunità.
- Rafforzare la mediazione culturale nei servizi territoriali e ospedalieri
- Rafforzare il supporto e l'assistenza alle famiglie delle persone con fragilità o disabilità
- Inclusione abitativa delle persone con fragilità nelle sistemazioni di edilizia popolare
- Orti Orfini: Un progetto spazio per infanzia e anziani
- Sedi gratis associazionismo sociale che si occupa di sussidiarietà.
- Lavorare sulla salute delle persone nel fine vita, come momento importante per la dignità umana.
- Migliorare l'assistenza protesica come elemento a supporto della vita indipendente e all'assistenza e facilitazione delle famiglie che vivono una situazione di disabilità necessaria a supportare la permanenza a domicilio.



IMMIGRAZIONE



PREMESSA

Le attuali vicende migratorie vanno trattate non come un'emergenza ma come il sorgere di nuove geografie sociali, culturali ed economiche. L'ONU per esempio ha già stimato che nel 2050 ci saranno lo spostamento di 200 milioni di persone a causa dei cambiamenti climatici.

Per questo siamo preoccupati per il nuovo Decreto Sicurezza e pensiamo che sia irrazionale, per costruire una vera integrazione, l'abolizione della protezione umanitaria e l'esclusione dei richiedenti asilo dal sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).



CONTESTO

- Gli stranieri rappresentano circa il 13% della popolazione folignate. La popolazione straniera residente è in gran parte giovane, il 73,6% ha meno di 40 anni, e il 22,3% meno di 15 anni. Per quanto riguarda le nazionalità la provenienza più consistente è quella dall'Europa centro-orientale (69,2%), seguita a distanza da quella dall'Africa settentrionale (16,2%). Poco consistente, anche in rapporto al dato nazionale (17.4), è il numero di residenti stranieri con cittadinanza asiatica (2,1%).
- La stima dell'appartenenza religiosa degli stranieri residenti nel nostro territorio secondo i dati del centro ascolto della Caritas diocesana ci dice che il 59,3% degli immigrati sono cristiani (35,7% ortodossi, 18,3% cattolici e 4,7% protestanti), un valore superiore alla media nazionale per effetto del maggior numero di ortodossi presenti; mentre il 32,2% sono musulmani, una percentuale identica alla media nazionale. Sotto la media nazionale, invece, si collocano induisti, buddisti e altri appartenenti a religioni orientali.
- Gli ultimi dati, aggiornati a gennaio 2019, indicano che attualmente a Foligno ci sono 39 persone richiedenti asilo inseriti nei percorsi gestiti da tre soggetti Caritas diocesana, Arcisolidarietà Ora d'Aria Perugia, Cidis-Onlus, che da anni si occupano di rifugiati e sono in prima linea nei progetti di accoglienza e gestione dei flussi di migranti in emergenza.



OBIETTIVO

- 1) Immaginiamo una città che sia attiva in materia di accoglienza
- 2) Immaginiamo una città che sappia svolgere un ruolo fondamentale per l'inclusione sociale
- 3) Immaginiamo una scuola inclusiva, che assicuri un accesso equo e che sostenga un'istruzione di qualità per tutte e tutti
- 4) Immaginiamo una città che giochi un ruolo decisivo nella prevenzione e riduzione della marginalità sociali



PROPOSTE

Le nostre proposte necessitano un cambiamento di paradigma culturale: riscoprire gli altri, fuori manche dentro di noi, per non perdere il senso della nostra umanità. Ed ecco più di prima che la solidarietà deve farsi giustizia perché solidarietà e giustizia non possono essere separate, altrimenti l'impegno sociale non incide sulle cause politiche ed economiche delle ingiustizie. Le proposte:

- 1) La realizzazione di un cimitero multiculturale in cui ogni cittadino folignate può essere seppellito in base alla specificità del proprio credo religioso o della propria tradizione culturale
- 2) Rinnovare l'adesione del Comune di Foligno al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)
- 3) La riqualificazione in chiave sociale di spazi urbani ed extraurbani abbandonati dove coltivare solidarietà ed interazione
- 4) Uno spazio per la presentazione di progetti artistici, culturali, enogastronomici, artigianali, che raccontano la narrazione di una cultura migratoria



**AGRICOLTURA - FILIERE
ALIMENTARI - EDUCAZIONE
AL CONSUMO**



CONTESTO

Valore:

- Territorio di pregio antropico ed agricolo (Riconoscimento FAO – Sistema agricolo di importanza mondiale)
- Città dinamica, operosa, attenta al mondo, che ha voglia di mettersi in gioco
- Popolazione innamorata del territorio e dei suoi prodotti

Da migliorare:

- Frammentazione e mancanza di comunicazione tra gli attori agricoli ed economici
- Inefficienza e spreco di risorse già esistenti
- Mancanza di visione e valorizzazione dei prodotti territoriali
- Perdita di occasioni economiche ed imprenditoriali



OBIETTIVI

RIGENERAZIONE DEI RAPPORTI UMANI

- RICOLLEGARE CITTÀ E CAMPAGNA. Creazione dello “spaccio cittadino”: luogo per le aziende del territorio, cosicché lo scambio diventi fluido ed accessibile e che sia anche uno spazio di scambio culturale su tematiche agricole ed ambientali.
- DIFFUSIONE DI UNA CULTURA AGROECOLOGICA CHE RIUNISCA I CITTADINI ATTORNO ALLA CURA DEL PROPRIO TERRITORIO.
- RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI: tramite educazione, progettazione partecipata che diventino produttivi e trasmettano informazione e conoscenza.



OBIETTIVI

INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE

- Studiare ed implementare progetti agricoli che aumentino la biodiversità, massimizzino la fotosintesi, aumentare la diversità di prodotti commerciabili, reintegra lo scarto nel ciclo agricolo per aumentare fertilità e creare energia.
- Optare per soluzioni urbane di produzione alimentare ad alta progettazione e bassa manutenzione.



OBIETTIVI

SVILUPPO SOSTENIBILE

- AGRICOLTURA COME PRIMO E PIU IMPORTANTE MARGINE DI INVERSIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO:
- COLLABORARE CON GLI ECOSISTEMI PER RIASSORBIRE EMISSIONI, PURIFICARE L'AMBIENTE E CREARE ECONOMIA.
- DIFFONDERE LA CONOSCENZA DI TECNICHE AGRICOLE che riducano l'uso di energia entrante esterna all'ecosistema come: Macchinari pesanti, fitofarmaci, combustibili fossili, sementi brevettate, esagerato uso irriguo.
- Maggiore resilienza contro avversità climatiche
- Aumento qualità dei prodotti



PROPOSTE

- **Spaccio agricolo aziendale:** incontro tra città, campagna, cibo e conoscenza
- **Agricoltura sociale:** inclusione, dignità, consapevolezza, economia. Riconoscimento esternalità positive sociali ed ambientali.
- **Cultura agro-ambientale:** diffusione di una conoscenza sull'universalità di salute ambientale ed umana e delle pratiche agricole migliorative.
- **Facilitazione incontro produttori e distributori:** rendere i prodotti di qualità più accessibili
- **Riqualificare spazi urbani:** poli-funzionalità per diletto, aggregazione sociale, educazione
- **Agroecologia:** rigenerare l'ambiente, la salute, l'economia tramite l'agricoltura e valorizzare l'importanza mondiale del nostro territorio.
- **Chiudere il ciclo agricolo** valorizzando gli “scarti”
- **Riattivare** il centro agroalimentare di Sant'eraclio e collaborare con il biodigestore
- **Facilitazione** accesso alla certificazione biologica per i produttori del territorio
- **Creazione marchio territoriale di qualità**
- **Promozione a livello nazionale ed internazionale dei prodotti locali**
- **Promozione di eco-turismo**



**COMMERCIO - MOVIDA E CENTRO
STORICO**



MENO DISTANZE PIÙ IDENTITÀ

Tante cellule vive in città ma spesso distanti tra loro

Proposta: il volto della città, costruire un brand per vendere ed emozionare sul prodotto Foligno



MENO DISTANZE PIÙ ASCOLTO

Operatori del settore poco coinvolti e ascoltati

Proposta: tavolo permanente **centrostorico.comm** per garantire partecipazione e coinvolgimento degli operatori per prevenire ed eventualmente risolvere problematiche e soprattutto per programmare e progettare insieme.



MENO DISTANZE PIÙ PROGETTUALITÀ / NARRAZIONE

*Manca una seria pianificazione e progettazione con
sinergia tra Amministrazione, operatori, consulenti di
progetto.*

Proposta:

- micro-eventi con contributo indiretto dell Amministrazione:
intervento sulla Tari x liberare risorse da investire su attività
culturali e socio-ricreative
- progetti europei e contenuti in centro storico per dare un senso ad
un contenitore esistente che rischierebbe di rimanere vuoto;



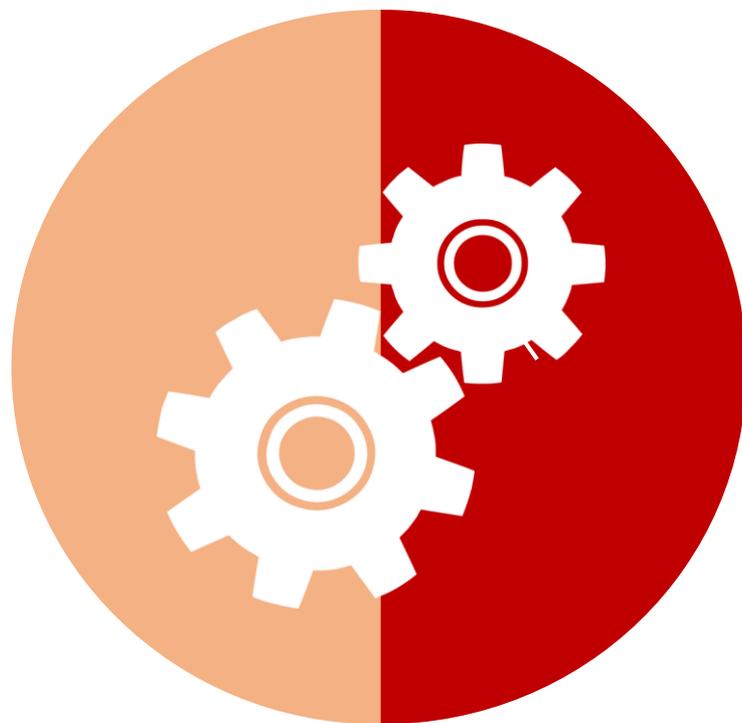
MENO DISTANZE PIÙ CONTEMPORANEITÀ

Mancato utilizzo di tecnologie e di strumenti di interazione con i fruitori del centro; Centro vuoto di giorno con solo Via Gramsci più attiva di notte; Illuminazione e arredo urbano funzionale alla socialità.

Proposte:

- APPuntamento in Centro: modello Bergamo
- ArteFuori: temporary atelie x crafter
- Illuminazione di notte
- Arte in Centro: contest per arredo urbano (cantiere artistico e sociale)

Una città non si misura dalla sua lunghezza e larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni.(Herb Caen)



LAVORO – PMI – INNOVAZIONE



LAVORO - INNOVAZIONE - PMI

DUE LIVELLI PRINCIPALI DI APPROFONDIMENTO

- **IDEAZIONE DI ALTO LIVELLO:** si è inteso definire in base alle macroaree di riferimento le prospettive ideali orizzontali identificando le innovazioni connesse. È il livello più POLITICO
- **LIVELLO PROGRAMMATICO:** definizione di obiettivi concreti



LAVORO - INNOVAZIONE - PMI

MACROAREE E ATTESE-1

MACROAREA	SITUAZIONE ATTESA
PMI E STARTUP	Ambiente favorevole alla creazione di startup e Iniziativa imprenditoriale
INDUSTRIA	Ecosistema a più aree industriali Cooperazione industria/amministrazione per obiettivi comuni
TERZIARIO E SERVIZI	Terziario come driver dello sviluppo futuro
AGRICOLTURA	Riconoscibilità a livello internazionale del brand Sinergia tra produttori in promozione e vendita Smart agriculture Gestione del rischio Supporto training B2B/B2C.
ARTIGIANATO	Attività formative di alto livello anche con e-learning Informazione e promozione nuove tecnologie Brand delle eccellenze Cooperazione tra artigiani Filiera artigianale Impiego di nuove tecnologie



LAVORO - INNOVAZIONE - PMI

MACROAREE E ATTESE-2

MACROAREA	SITUAZIONE ATTESA
TERRITORIO	Identità e riconoscibilità territorio contesto innovativo Istituzioni advisor su vari livelli per le realtà del territorio
OCCUPAZIONE	Concordanza tra professionalità disponibili e ricercate Comunicazione scuola e lavoro Progettazione e fattibilità di una scuola di eccellenza



LAVORO - INNOVAZIONE - PMI

LIVELLO PROGRAMMATICO -1

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATI ATTESI
Promozione formazione alto livello	Incentivazione momenti di formazione scuole\esperti\aziende Rapporto università (corsi professionalizzanti o attivazione corsi)	Disseminazione cultura tecnologica di alto livello adeguata alle esigenze del territorio
Collegamento scuole esigenze delle aziende, Orientamento al lavoro verso lavoratori e verso azienda	Tavolo di esperti indicati dalle aziende per l'emersione esigenze aziendali. Incontri nelle scuole e aperti alla società, coordinamento alternanza scuola-lavoro	Competenze e livelli di formazione adatti alle aziende del territorio. Maggiore consapevolezza delle possibilità e richieste del mondo del lavoro da parte dello studente
Brand "Foligno città dell'innovazione"	Sito istituzionale brand dell'innovazione Promozione eventi collettivi locali e internazionali con fondi strutturali Deleghe comunali sull'innovazione	Riconoscibilità del brand Maggiore facilità di inserimento mercato nazionale ed internazionale Risparmio in attività promozionali
Comitato scientifico e tecnico permanente	Istituzione pool di esperti che si riuniscano con cadenze regolari indirizzo delle scelte strategiche in base all'evoluzione di frontiera	Città all'avanguardia in grado di intercettare le nuove frontiere dell'innovazione



LAVORO - INNOVAZIONE - PMI

LIVELLO PROGRAMMATICO -2

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATI ATTESI
Solidarietà della competenza	Istituzione banca del tempo per le competenze professionali	Individuazione e risoluzione di problemi concreti da parte di professionisti
Conoscenza delle competenze e delle esigenze	Mappa territoriale delle competenze ed esigenze	Possibilità di collegamento e promozione delle competenze territoriali nel territorio
Partecipazione permanente con eventi calendarizzati	Tavoli permanenti di incontro	Partecipazione delle imprese ai momenti decisionali strategici
Recupero spazi per startup , e nuove realtà aziendali	Mappatura e finanziamento recupero spazi non utilizzati	Recupero spazi non utilizzati, aggiornamento spazi esistenti, fioritura startup



LAVORO - INNOVAZIONE - PMI

LIVELLO PROGRAMMATICO -3

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATI ATTESI
Promozione della cultura tecnologica e sulle opportunità di investimento in azienda	Istituzione incontri con esperti su tecnologie, bandi	Sinergia tra amministrazione e aziende sulle opportunità collettive e le metodologie di finanziamento e promozione
Governare i cambiamenti sociali indotti dalla quarta rivoluzione industriale	Promozione della formazione di alto livello Promozione della formazione nelle aziende	Accompagnare il cambiamento lavorativo ed evitare gli effetti negativi dell'inserimento di nuove tecnologie di automazione avanzate
Valutazione qualitativa e quantitativa dell'avanzamento del programma	Definizione e strutturazione di indicatori di performaces e impatto	Controllo puntuale dell'attuazione dei programmi degli impatti territoriali



**URBANISTICA SOCIALE – VERDE E
SPAZI URBANI – PROGETTAZIONE
UNIVERSALE**



CONTESTO

- Piano Regolatore Generale (PRG) datato (1997) e non rispondente alle attuali necessità
- Carenza di spazi urbani vivibili e ospitali - verde urbano insufficiente
- Alcune aree (in centro e in zone industriali) soggette al fenomeno delle isole di calore urbano



OBIETTIVO

- **Partecipazione attiva** su temi di carattere urbanistico-ambientale.
- **Persone al centro:** spazi urbani valorizzati e ripensati per tutti (Design for all) – spazi inclusivi, vissuti e che favoriscano le relazioni tra le persone e la socialità attraverso attività socio-culturali e ricreative.
- **Riqualficazione urbana sostenibile in ottica integrata** – mitigazione inquinamento ed effetti del cambiamento climatico



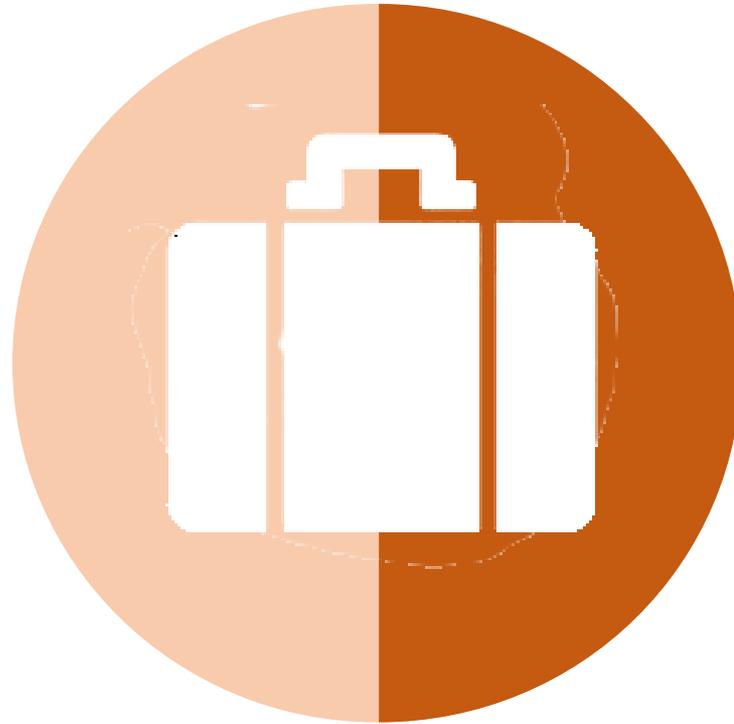
PROPOSTE

- Costituzione di un **Urban Center** come officina e centro di studio e diffusione delle trasformazioni urbane in ottica partecipativa.
- Attivazione di un **percorso partecipativo** per la **redazione del Piano strutturale comunale (Psc)** e del **Piano operativo comunale (Poc)** (sostituiscono il Prg) del Comune di Foligno.
- Particolare attenzione **all'intercettazione di fondi europei** dedicati alla riqualificazione urbana in ottica di progettazione integrata e mitigazione degli effetti dell'inquinamento e del cambiamento climatico.
- Riprogettare **spazi urbani ospitali, vivibili e inclusivi**
 - integrando il **verde** come elemento progettuale in grado di migliorare la qualità degli spazi;
 - garantendo un **utilizzo degli spazi a tutti** – inclusivi, accessibili, flessibili e polifunzionali;
 - attivando sistemi di **gestione programmata e flessibile** di spazi e strutture pubbliche.
- Migliorare il **collegamento tra centro, periferie, frazioni e aree montane** soprattutto attraverso la **mobilità lenta** e gli **spazi vissuti** con particolare attenzione alla continuità delle reti ecologiche e intercettando anche i temi del cicloturismo e del turismo naturalistico.
- Ripensare gli spazi pubblici ripartendo dalle **persone** e dalla **socialità** riducendo le superfici dedicate alle auto in ottica di una nuova mobilità attraverso percorsi, “zone 30” e spazi condivisi (shared space) che favoriscano gli spostamenti in bici e a piedi.



ALCUNE AZIONI POSSIBILI

- Fasciatoi in tutti i bagni pubblici e negli esercizi commerciali
- Skate e boulder parkour park come spazio funzionale di aggregazione per adolescenti per creare un polo d'attrazione regionale e un primo collegamento cittadino con la montagna
- FRAC Frazioni al centro, eventi diffusi sul territorio: festival di musica da balcone delle periferie, festival del cinema delle frazioni di montagna
- Ufficio del turismo potenziato: database con sentieristica segnalata anche per persone con disabilità
- Bicipolitana e piedipolitana con segnaletica con tempi di percorrenza urbani ed extraurbani – anche attraverso le associazioni locali che si occupano di mobilità sostenibile
- Teatro Cittadino
- Cohousing sociale: spazi e strumenti per i cittadini che vogliono progettare un'idea dell'abitare insieme secondo le 5 R: ridurre, riciclare, riutilizzare, rispettare e rallentare (Foligno come esempio per richiedere una legge regionale sul cohousing sociale)



TURISMO



LE PROPOSTE

Foligno meta turistica consolidata

Foligno ha grande POTENZIALE da esprimere, ma manca di un'IDENTITÀ univoca e di un ORGANO comune che possa PIANIFICARE e COORDINARE le sinergie e far fronte alle esigenze della città a livello sia di TURISMO che di RICETTIVITÀ che di PROMOZIONE degli eventi.



LE PROPOSTE

Colmare le lacune turistiche nel breve, medio e lungo termine per una città capace di ospitare a 360 gradi

Interventi nel breve periodo:

- Istituzione di un tavolo di confronto/consulta (Open Space Tourism) permanente e istituzionale tra amministrazione comunale e operatori del turismo, agenzie alle strutture ricettive, cooperative di gestione museale, istituzioni scolastiche, associazionismo vario.
- Eventi in città più partecipativi (Es: Quintana) per turisti sia italiani che stranieri
- Pianificazione e calendarizzazione delle manifestazioni per una destagionalizzazione intelligente dei flussi turistici.
- Portale unico d'informazione turistica responsive, multilingua e costantemente aggiornato
- Depliant per la promozione di Foligno univoco, accessibile e multilingua
- Creazione di un brand identitario della città attraverso uno studio da parte di professionisti competenti del settore
- Più stretta collaborazione tra Foligno e la caserma Gonzaga, aiutando le imprese al dialogo con la caserma e con i concorrentisti.



LE PROPOSTE

Colmare le lacune turistiche nel breve, medio e lungo termine per una città capace di ospitare a 360 gradi

Interventi nel medio periodo (2-3 anni):

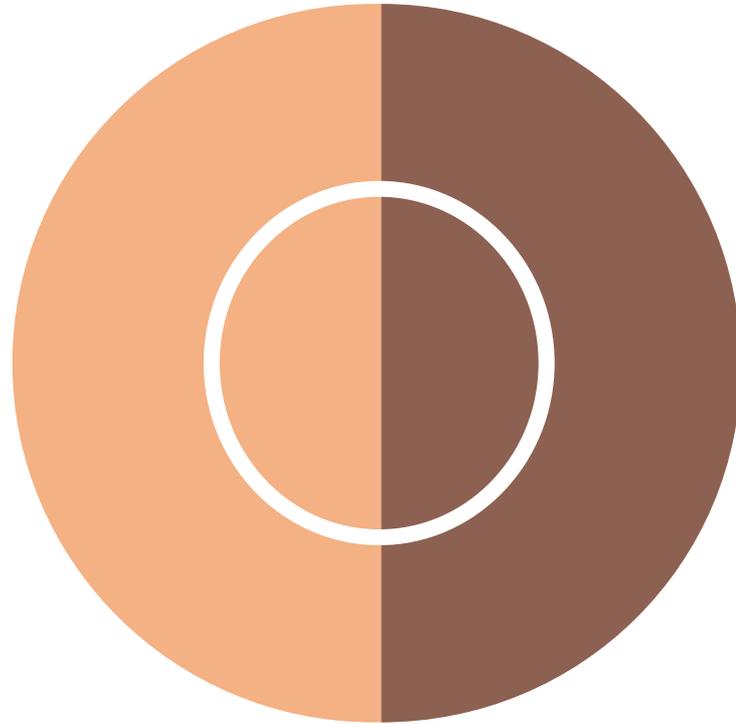
- Realizzazione di un piano di promozione/commercializzazione della città
- Organizzazione dei servizi necessari per l'accoglienza di target turistici specifici (es: area camping, area camper, bikers, ciclamatori, turismo a piedi).
- Creazione ex novo del polo scientifico a cura del prof. Mingarelli, presso l'area dell'ex zuccherificio.
- Coordinazione di imprese di respiro internazionale al fine di creare progetti ed eventi comuni volti ad aumentare l'incoming in città.



LE PROPOSTE

Interventi del lungo periodo (4-5 anni):

- Foligno città dello Sport con la creazione di una struttura adeguata (anche con l'aiuto di imprenditori locali) ad ospitare e garantire l'ospitalità di eventi sportivi di vario genere e livello considerata la grande richiesta che spesso non trova risposte a causa della mancanza di spazi adeguati. La centralità della città è meta ideale per eventi e gare sportive nazionali.
- Contrasto continuo all'abusivismo ed all'elusione fiscale.
- Confronto sulla pressione fiscale a carico delle imprese (a cominciare dall'IMU) e sulle risorse da destinare al turismo ed a progetti di qualificazione ambientale, ecologica e che possa caratterizzare meglio l'immagine del territorio.



QUINTANA



FESTA DELLA CITTÀ O MANIFESTAZIONE PER TURISTI?

Scarsa partecipazione dei cittadini: sono solo all'incirca 1800 gli associati dei diversi rioni sui 57mila residenti di Foligno.

La Quintana può **migliorare nel rapporto diretto con la città** e nel radicamento nel proprio territorio, aspirando a diventare non solo momento di animazione sociale e culturale di Foligno, ma un mezzo per **unire persone di diverse generazioni, etnie e estrazioni sociali**.

Viene avvertita l'esigenza di **arricchire il calendario della manifestazione** di eventi più aderenti al periodo storico della Quintana che siano organizzati al livello centrale, lasciando gli eventi rionali ai rioni. Per questi eventi non occorre investire soldi che l'Ente Giostra non ha, ma serve trovare sinergie con le associazioni e le varie realtà cittadine (un esempio su tutti è Segni Barocchi).



OBIETTIVI

1. Ricerca della massima partecipazione e del radicamento nel territorio
2. Più trasparenza dell'Ente Giostra
3. Razionalizzazione dei costi della Quintana e migliore utilizzo delle risorse



MASSIMA PARTECIPAZIONE

1. Promuovere progetti che vedano la collaborazione dei rioni con altre associazioni del territorio e presentino una dichiarata finalità di utilità sociale.
2. Creare un museo dedicato alla Quintana diffuso nel centro storico della città, utilizzando gli spazi dei rioni dove possono far conoscere la propria storia a chiunque ne sia interessato.
3. Arricchire di contenuti i profili ufficiali della Giostra della Quintana sui principali social network con lo scopo di migliorare e rendere più capillare la comunicazione verso cittadini e possibili visitatori.



PIÙ TRASPARENZA DELL'ENTE GIOSTRA

Rompere i rigidi schemi decisionali dell'Ente facendo della partecipazione di tesserati e cittadini motore dello sviluppo della nuova Quintana, attraverso dei tavoli o altri strumenti partecipativi dove chi ha delle idee deve essere ascoltato.



MIGLIORE UTILIZZO DELLE RISORSE

- Creare eventi per la Quintana attraverso la **collaborazione con associazioni del territorio** che possono mettere a disposizione il loro sapere e la loro arte per portare la Quintana ad assumere il ruolo di motore culturale della città.
- Riportare la **Giostra della Quintana solo al mese di settembre** al fine concentrare le risorse e le energie dei rionali in un periodo limitato e di valorizzare maggiormente la Quintana come festa della città.
- Porre l'attenzione sull'**insostenibilità del sistema attuale di gestione dei binomi**, il quale porta alla quasi totale concentrazione delle risorse su di essi, andando ad impoverire la parte sociale e culturale della manifestazione. Aprire quindi una **discussione allargata su come risolvere questo problema**.



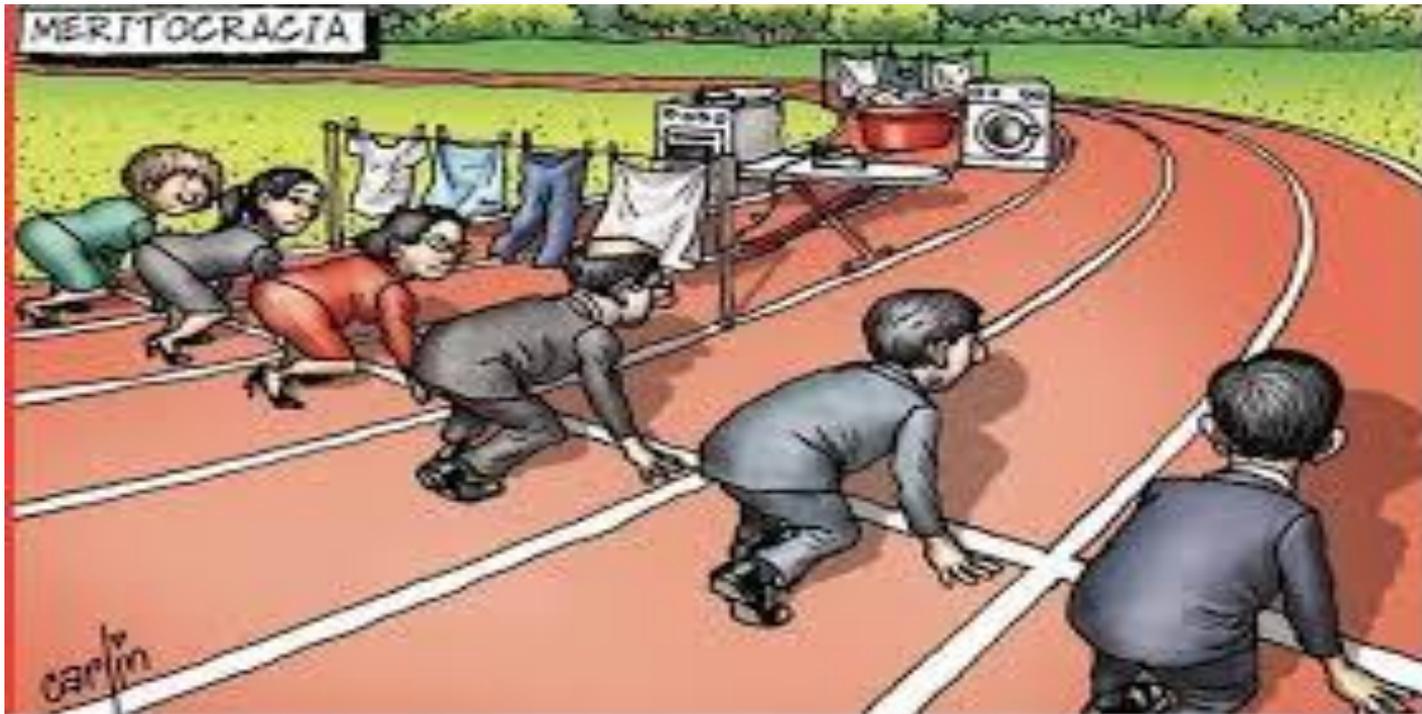
**FOLIGNO: CITTÀ DONNA-
SOSTENIBILE!**



SOCIETÀ

- la donna: creatura dinamica, lavoratrice e madre
- gravi difficoltà oggettive: carico dell'accudimento dei figli, nonché degli anziani, della gestione del ménage familiare, della salute e dell'alimentazione
- disparità nella distribuzione dei compiti in famiglia produce la mancanza di pari opportunità nell'ambito lavorativo e in qualsiasi ambito extra-familiare

gli uomini sono promossi in funzione delle loro potenzialità, le donne in base alla valutazione dei risultati già ottenuti





LAVORO

- Manca una cultura di solidarietà tra donne.

Es.: un'esaminatrice chiede a una candidata se sia sposata o se abbia figli piccoli

- firma per le dimissioni in bianco
- Sessismo subdolo oppure esplicito, discriminazione e molestie fisiche o psicologiche



VIOLENZA SULLE DONNE

- prima causa di morte e menomazione permanente delle donne è dovuto alla violenza subita in famiglia, da parte mariti, compagni, ex-, padri, fratelli ed anche figli
- La legge 194, sull'aborto, ottenuta a difesa della salute della donna, è messa di fatto in discussione dall'elevatissimo numero di medici obiettori che rende pressoché impossibile, e gravemente umiliante, accedere alla pratica dell'aborto legale, alimentando la via illegale delle nuove mammane.



ANALISI IMPIETOSA

coniuga scarsa occupazione, con bassa
produzione e scarsa natalità

**Occorre promuovere l'educazione all'
equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di
formazione e di relazione**



ANALISI DEI BISOGNI

- Per una efficace **analisi dei bisogni** si rende indispensabile il lavoro sinergico di Enti Pubblici, Scuola, Diocesi, Associazioni e famiglie.
- L'uso di **opportune tecniche di partecipazione** può consentire un dialogo e un confronto proficuo e una **corretta analisi dei bisogni**, poiché è necessario comprendere le ragioni alla base del disagio o della barbarie per meglio contrastarle



SOCIETÀ E LAVORO

CAMPAGNE DI EDUCAZIONE

Finalizzate a rimuovere le cause strutturali della discriminazione nelle FAMIGLIE e nelle AZIENDE: intervento nella sfera «intima della famiglia»

- Nodo cruciale per lo sradicamento della discriminazione: una cultura organizzativa nel lavoro che premia la presenza o la reperibilità indipendentemente (l'ultimo ad abbandonare l'ufficio) - e spesso anche a discapito - dai risultati
modello uomo= breadwinner; donna=angelo del focolare
- spostamento del focus dalla sola maternità alla genitorialità
- Interruzione del circolo vizioso: 1 all'interno della coppia gli uomini sono i favoriti in termini di prospettive di crescita professionale, 2 è naturale che siano loro a dedicare maggiori risorse al lavoro "fuori casa"



VIOLENZA SULLE DONNE

- **EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITÀ** per implementare la stima dei figli/e .
AUTOSTIMA: donne che rispettano loro stesse e **pretendono rispetto**; uomini che non hanno bisogno di sfogare la frustrazione con la violenza
- Sono fondamentali i **presidi per l'accoglienza** delle donne, spesso madri, vittime di violenza, troppo spesso raggiungibili nelle loro dimore dai loro carnefici.



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Nella P.A. L 183/2010 : rilevazione, contrasto ed eliminazione della discriminazione diretta e indiretta per l'accesso al lavoro, il trattamento e le condizioni lavorative, la formazione, la promozione e la sicurezza
- **C.U.G. COMITATO UNICO DI GARANZIA**, accorpa il Comitato per le Pari Opportunità e il Comitato per difesa da mobbing
- personale, locali, Piano Triennale delle Azioni Positive, Relazione Annuale relativa all'attuazione dei principi per le pari opportunità, accordi di cooperazione strategica con la Consigliera Nazionale delle Pari Opportunità, formazione



MA..

Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative per ...

Occorre un BILANCIO DI GENERE per valutare l'impatto concreto delle politiche pubbliche per lo sviluppo delle pari opportunità



**SPORT - TEMPO LIBERO E
ATTIVITÀ RICREATIVE**



UN GIOCO DI SQUADRA

- Educazione
- Integrazione
- Socializzazione
- Inclusione
- ETICA
- SINERGIE
- PROGETTO
- SCUOLE
- ACCESSIBILITÀ



UN GIOCO DI SQUADRA

Tempo libero e... i percorsi destinati alla pratica MTB sono itinerari all'aria aperta con finalità sportivo-ricreativa nonché con finalità di fruizione, valorizzazione e conoscenza delle risorse paesaggistiche, naturalistiche e storico-ambientali del territorio. MTB, sport, valorizzazione del territorio e promozione turistica



UN GIOCO DI SQUADRA

Tempo libero e... i percorsi destinati alla pratica MTB sono itinerari all'aria aperta con finalità sportivo-ricreativa nonché con finalità di fruizione, valorizzazione e conoscenza delle risorse paesaggistiche, naturalistiche e storico-ambientali del territorio. MTB, sport, valorizzazione del territorio e promozione turistica



Foligno 20 30

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA

PROTEZIONE CIVILE

*percorsi partecipativi per la predisposizione
del piano comunale di protezione civile multirischio*



CONTESTO

L'attività di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli di territoriali è attualmente disciplinata dall'art. 18 del recente Codice della protezione civile (D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1).

In particolare il Piano comunale di Protezione civile, redatto sulla base di direttive e linee guida statali e regionali, definisce il quadro dei rischi che si possono verificare nel territorio comunale, definisce gli interventi volti ad evitare che tali rischi si verifichino e soprattutto prevede le misure organizzative e d'intervento per la protezione e l'assistenza della popolazione. E' anche grazie a tale strumento che il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, può svolgere in modo efficace le attività di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, promuovendo, attuando e coordinando le attività esercitate dalle strutture di propria competenza.

Considerata la grande rilevanza dell'attività di pianificazione di protezione civile per una efficace azione coordinata al fine di fronteggiare le varie situazioni di rischio che possono interessare una determinata realtà territoriale, il nuovo Codice di protezione civile riconosce l'importanza del coinvolgimento della comunità locale nella predisposizione di tale strumento. In particolare il comma 2 dell'art. 18 stabilisce che deve essere garantita la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile.

Pertanto il codice non si limita a disciplinare una partecipazione di tipo "organizzativo", mediante l'adesione dei cittadini al volontariato organizzato che, a seguito di opportuni percorsi di formazione, consenta a quest'ultimi di operare in modo efficace, integrato e consapevole nello svolgimento delle attività di protezione civile. La disposizione del comma 2 art. 18 prevede una partecipazione di tipo "procedimentale" alla definizione dei contenuti del Piano comunale. Partecipazione che, in base alla norma sopraccitata, risulta un adempimento obbligatorio nel percorso di elaborazione del Piano. Un adempimento che potrebbe essere considerato dalle Amministrazioni semplicemente un appesantimento istruttorio, un passaggio da gestire in modo formale, senza di fatto coinvolgere realmente la comunità.



OBIETTIVO

Coinvolgere i cittadini e le loro forme associative nell'attività di preparazione del Piano Comunale di protezione civile per migliorare i contenuti della pianificazione e favorire una maggiore efficacia nella fase di implementazione del piano stesso.

La partecipazione dei cittadini a livello individuale o associativo vuole caratterizzare il Piano Comunale di protezione civile del Comune di Foligno e vuole essere una strategia di azione per una efficace sicurezza della città.

Il Piano non deve costituire un mero adempimento burocratico, molto spesso poco incisivo, ma uno strumento concreto ed efficace per dare risposte immediate a tutte quelle situazioni di emergenza che possono interessare un territorio: per far questo è necessario che le misure previste dal piano siano conosciute e interiorizzate, dagli operatori dell'ente in primo luogo, ma anche dall'intera comunità che deve rispondere in modo attivo, consapevole e collaborativi.



Foligno 20 30

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Affrontare la complessità globali attraverso la cooperazione allo sviluppo
Una Città aperta al mondo



CONTESTO

L'era contemporanea del mondo globalizzato ci pone davanti sfide sempre più complesse e di portata globale come le migrazioni, i cambiamenti climatici, l'uso e la limitatezza delle risorse naturali, le guerre, i fondamentalismi, le crescenti disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi, la lotta contro la criminalità organizzata, etc.

Queste sfide richiedono risposte congiunte e coordinate degli Organismi internazionali, dei Governi nazionali e dei governi locali, a partire dalle Città e dai territori del Nord come del Sud del mondo, per governare il presente e pianificare il futuro.

In questa ottica, in piena sinergia con la Agenda 2030 delle Nazioni Unite che sottolinea l'importanza dell'azione a livello locale e il ruolo dei territori, crediamo che le città debbano impegnarsi attivamente per realizzare i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, nel proprio territorio e a livello internazionale, sostenendo lo sviluppo dei paesi in difficoltà attraverso la cooperazione internazionale allo sviluppo e l'attivazione di partnership tra istituzioni locali e territori.



OBIETTIVO

- Rafforzare l'impegno e la partecipazione del Comune di Foligno e degli attori sociali ed economici del nostro territorio alle sfide internazionali per lo sviluppo sostenibile e di lotta alle povertà.
- Promuovere la cooperazione allo sviluppo come strumento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nei paesi con difficoltà economiche e sociali e come ricerca di interessi e di azioni comuni, che favoriscano il dialogo e la crescita di relazioni solide, durature e sostenibili con altri territori a livello internazionale.
- Valorizzare le esperienze, i saperi e le innovazioni del nostro sistema territoriale a livello internazionale e portare Foligno nel mondo.
- Migliorare la consapevolezza e la comprensione da parte dei cittadini, a partire soprattutto dalle giovani generazioni, delle dinamiche di interdipendenza tra livello locale e globale come indicato dalla Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale, per promuovere una cultura del cambiamento volta a costruire una società rispettosa dei diritti umani, equa e inclusiva, in tutto il mondo.
- Sviluppare delle politiche locali coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.



PROPOSTE

- Promuovere e partecipare a progetti di educazione e di sensibilizzazione alla cittadinanza globale rivolti alle scuole, attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva, e alla società.
- Promuovere iniziative per la conoscenza dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
- Promuovere la partecipazione del Comune di Foligno a progetti di cooperazione allo sviluppo e che coinvolgano gli attori sociali, economici e associativi che costituiscono il tessuto vivo e dinamico del territorio folignate.
- Rafforzare l'impegno in termini di risorse umane e economiche destinate alle attività di cooperazione allo sviluppo.
- Ricercare risorse economiche per sostenere i progetti di cooperazione allo sviluppo attraverso finanziamenti europei o di altri donatori.
- Rafforzare la collaborazione con le reti regionali, nazionali e internazionali dei Comuni per la cooperazione allo sviluppo e con gli organismi internazionali.



COME SEGUIRCI\CONTATTARCI



fb.me/Foligno2030



[@Foligno2030](https://www.instagram.com/Foligno2030)



Foligno2030.blog

Foligno 2030
@Foligno2030

Home
Informazioni
Video
Post
Eventi
Note
Foto
Community
Informazioni e inserzioni

[Crea una Pagina](#)

Foligno 2030
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA

5 febbraio alle ore 06:30

Venerdì alle 17:30 all'Auditorium Santa Caterina si svolgerà la prima Assemblea Plenaria del Laboratorio di Partecipazione Civica Foligno 2030, uno spazio aperto e autonomo per tutti coloro che intendono contribuire a livello ideativo e progettuale alla costruzione di un Programma per le prossime elezioni comunali.

L'ordine del giorno sarà il seguente:
- Lettura carta d'intenti
- Proposta struttura organizzativa e modalità decisionale... Altro...

Laboratorio Civico
Organizzazione politica
Foligno 2030 è un laboratorio civico per la costruzione di un Programma per la città, sulla base di un nuovo modo di "fare ed essere" politica
foligno2030.blog/
299 Follower 1.096 Seguiti
Seguito/a da dariavirginiamassi, ilaria_zv e altri 46

[Segui già](#) [Invia mes...](#) [E-mail](#)

Progettazio... Cronostoria Memories ...

FOLIGNO 2030

[CARTA D'INTENTI](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#)

FOLIGNO 2030
laboratorio di partecipazione civica

6 FEBBRAIO 2015 |
Assemblea Plenaria + altri eventi

ASSEMBLEA PLENARIA
venerdì 8 FEBBRAIO
ore 17 e 30
Auditorium Santa Caterina
Foligno

FAI UNA DONAZIONE
Siamo un laboratorio di partecipazione civica autofinanziato. Anche per questo siamo liberi. Puoi sostenere con una donazione le attività di Foligno 2030.

DONA ORA



foligno2030.blog foligno2030@gmail.com



Foligno 20|30

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE CIVICA

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO